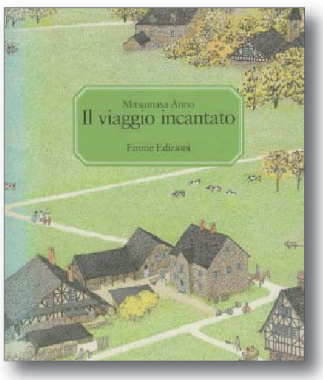
ché si basa sulla trasgressività naturale del bambino. Ma la trasgressività in questo caso diventa creatività. Perché in effetti le parolacce sarebbe meglio non dirle, quelle vere, dette con disprezzo o con rabbia verso gli altri, quelle che feriscono, offendono la dignità, sviliscono anche la persona che le pronuncia. Come fanno i grandi insomma. Ma se si inventano di nuove per giocare e riderci sopra non fanno male a nessuno. Anzi, forse aiutano i piccoli a crescere in allegria, e i grandi a capire che se i bambini dicono le parolacce è perché le hanno sentite dai grandi.

Ermanno Detti

Mitsumasa Anno
VIAGGIO INCANTATO
Trad. di Elisabetta Scantamburlo
Babalibri, Milano, 2018
pp. 64, € 14,50
da 5 anni

Quello che il giapponese Mitsumasa Anno, premio Andersen 1984, ci offre in questo silent book è un vero e proprio capolavoro dell'illustrazione. Il viaggio si snoda dal mare ai monti e attraversa campagne, boschi, città. Si tratta di un vero viaggio incantato, non perché ci si possano trovare luoghi fatati, magie o sortilegi, l'incanto sta nella bellezza dei paesaggi, negli angoli straordinari tracciati dalla magia delicata dei colori, sia che si tratti di boschi sia che siano i paesaggi urbani protagonisti delle tavole.

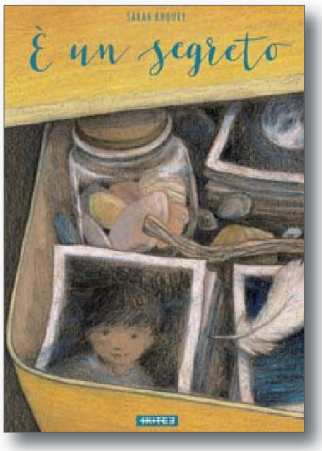


Pare che la suggestione delle immagini sia nata dal reale viaggio in Europa che Mitsumasa Anno fece negli anni '50, ma quello che ci ha raccontato è un percorso senza riferimenti precisi né di luogo né di tempo. Protagonista non è solo la natura, un universo di animali, di donne e di uomini popola campagne, piazze, strade o stazioni, immersi in un silenzio che li tiene sospesi fra realtà e sogno. Le illustrazioni a penna, inchiostro e acquerello non mancano di piacevoli citazioni, dalla tradizione iconografica popolare ai riferimenti ai più noti artisti. Un libro che può essere sfogliato e interpretato con interesse dai più piccole, ma capace di affascinare i lettori di tutte le età.

Paola Parlato

Sarah Khoury
È UN SEGRETO
Kite, Padova 2018
pp.32, € 16,00
Da 5 anni

L'autrice e illustratrice padovana dedica il libro al nonno Nicolas, artista siriano che deve averle lasciato molto di più che il nome, se fin da piccola s'incantava alla mostra *Le immagini della fantasia* di Sàrmede, organizzata dalla Fondazione Štěpán Zavřel. Diplomata all'Accademia di Belle Arti di Venezia, specializzata nell'illustrazione per l'infanzia con Svjetlan Junakovic, Giulia Orecchia e Valentina Mai, l'artista racconta in questo libro i suoi veri ricordi di bambina. Parte da una vecchia scatola trovata in soffitta, da fotografie di una lontana estate passata al mare dai nonni. Narra con immagini e parole, con periodare lento, una decina di righe su ogni doppia pagina illustrata da disegni a pastello, spesso con tratti dalla grana grossa e sfumata, come i ricordi. È facile immergersi nell'ambiente poetico della sua memoria bambina.
Perché il nonno esce di notte? È un segreto, le rispondeva lui. Lei curiosò nello studio e scoprì una strana collezione di infiniti frammenti colorati, divisi per colore. Poi il nonno la portò con sé a cercare di notte pezzetti di conchiglie sulla spiaggia. Verso l'alba raggiunsero gli scogli e il nonno aprì una grossa sacca. Dentro c'erano conchiglie di ogni dimensione e colore, composte da piccoli frammenti incollati dal nonno. Insieme le restituirono al mare.



In terza di copertina, Sarah spiega di essersi liberamente ispirata all'attività artistica di suo nonno. Un bell'esempio di come si possa rimanere legati con il filo della memoria e dell'affetto, oltre l'esistenza terrena. Su Nicolas Khoury si può leggere: http://www.lavocedellabellezza.it/nicolas-khoury-luomo-delle-conchiglie/

Franca De Sio

M. Janssen
A. Van Der Eem
IO VOGLIO UN LEONE
Lemniscaat, Rotterdam,
Il Castello, Cornaredo, 2018
pp. 34, € 16,00
Da 5 anni

È una lezione di tattica commerciale: bisogna partire con richieste iperboliche per portare la controparte a concedere ciò che in realtà si vuole. Mark Janssen si diverte così tanto con grandi pennellate di colori e minuti particolari, e Annemarie fa altrettanto con dialoghi ironici e fantasie sfrenate, che il lettore si tuffa a capofitto nel loro divertimento, godendo una pagina dopo l'altra. Nella prima, Riccardo si sveglia in una camera con disegni di animali alle pareti, modellini di animali preistorici sul comodino, sul davanzale, persino sul soffitto. Si capisce subito cosa gli piace. Ma lui vorrebbe un animale vero, non uno qualsiasi, vorrebbe... un leone! Eccolo che subito appare potente e fiero, con i colori pieni e vigorosi di Mark, mentre Riccardo già immagina di giocarci a spaventare i vicini. La mamma ovviamente dice no.

Riccardo fa la proposta di un pappagallo, perché potrebbe insegnargli di nascosto le parolacce. La mamma dice no perché farebbe troppo rumore e propone un gatto o un coniglio, entrambi più silenziosi. Finché le illustrazioni quasi astratte che evocano interni a soqquadro e quelle quasi leziose che ripropongono l'aspirazione della mamma alle stanze ordinate, si incontrano in un brontolio e in un sospiro di rassegnazione. Riccardo successivamente rinuncia al leone, all'ippopotamo, alla scimmia, alla capra e al pappagallo, ma allora vuole un cane! La mamma cede. Andranno a prenderlo al canile. Però lo vuole piccolo e intonato ai cuscini del divano. Ma nella pagina finale Riccardo sta già rotolandosi allegramente con un bel san bernardo! E se ci fosse ancora un'altra proposta? Mi verrebbe voglia di dire che mamma e bambino potrebbero godersi tutti gli animali presenti nella storia andandoli a trovare nel loro ambiente, senza portarseli a domicilio. Ma questa è un'altra storia.

Franca De Sio

S. Jenkins, D. Walter, C. Crane
LA VERA STORIA DI ESTHER LA SUPER MAIALINA
Illustrazioni di. C. Doerrfeld
Traduzione di MariaTeresa Sirna Sonda, Casale Monferrato (AL), 2018
pp. 40, € 13,90
Da 5 anni

Siamo abituati a tenere in casa soprattutto cani, conigli, criceti o gatti ma se Esther, questa simpatica maialina ci guardasse con quegli occhi e quel sorriso… sarebbe subito amore!
Così è stato per i suoi due papà che